

ancicampania.it

A Ercolano c'è la prima passerella per disabili su una spiaggia libera

9 Luglio 2021

Il mare per tutti ad Ercolano non è uno slogan. Grazie alla sinergia tra le associazioni una spiaggia libera della **città degli Scavi è stata dotata della prima passerella per disabili**. Un'azione sinergica per dimostrare che l'handicap non è un limite invalicabile, ma un'opportunità per rafforzare il senso di comunità. Dotare la spiaggia libera di Ercolano di una passerella e di due sedie job, sedie speciali per consentire l'ingresso in acqua al disabile, rappresenta la migliore espressione di una città inclusiva, che non lascia indietro nessuno. **La passerella è stata inaugurata sulla spiaggia di Via Marittima dal sindaco Ciro Buonajuto, alla presenza del presidente dell'Associazione Nuovo Progetto Ercolano, Nicola Florio, dei consiglieri comunali Ciro Santoro e Andrea Fiengo, e del giovane Salvatore che è riuscito così nel suo intento di raggiungere il mare senza nessuna difficoltà.**

«E' una conquista straordinaria se consideriamo le difficoltà che vive la mia città, ed è bello che questa passerella sia su una spiaggia libera per permettere a tutti di poter godere la nostra bellezza. Ercolano, dopo la pandemia vuole ripartire dal turismo, dalla cultura e dalla legalità, è giusto che si possa consentire a tutti di poter accedere alla spiaggia. Voglio ringraziare le associazioni che hanno contribuito a realizzare quest'opera ed anche i consiglieri comunali Ciro Santoro e Andrea Fiengo che hanno lavorato anche fisicamente per allestirla», ha dichiarato il sindaco Buonajuto.

L'iniziativa "Il Mare è per tutti" è stata organizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Nuovo Progetto Ercolano e gode del patrocinio morale della Città di Ercolano ed è frutto di una raccolta fondi sostenuta da cittadini, imprenditori, artisti e da una rete di associazioni e comunità religiose che operano sul territorio cittadino, quali Ercolano Viva, Onda Asd, Noi Insieme Rett, Dance art Studio, Figli del Vesuvio, la Locanda di Emmaus, la comunità evangelica Passione per Cristo e l'associazione UCO Vicoletto Ortora.